

Spazio per protocollo

All. 19

Al Ministero dello sviluppo economico
Direzione Generale per i servizi di comunicazione
elettronica, di radiodiffusione e postali(a)
(Ispettorato competente)(b)
(indirizzo dell'Ispettorato)

(a) e (b) vedi elenco sul retro

AUTORIZZAZIONE

La Ditta, Ente, Società o Associazione _____
 Codice fiscale o partita IVA _____ con sede in _____ C.A.P. _____
 Via/Piazza _____ n. _____ Nazionalità _____
 tel. _____ Cell. _____ e-mail _____ PEC _____
 iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ col numero _____, tramite il rappresentante legale pro
 tempore Sig. _____ nato a _____
 (Prov. _____) il _____ ai fini del conseguimento **dell'autorizzazione generale** di cui all'articolo 107, comma 10, del D. L.ivo 259/03 e
 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamate dall'art. 76, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- di voler utilizzare il seguente sistema radioelettrico per gli scopi previsti dal punto 2. _____ (specificare la tipologia da 1 a 7, consultando la tabella *sul retro*) di cui all'art. 104, comma 1, lettera c), numero 2)
- di voler espletare l'attività di telecomunicazioni di cui sopra fino al 31 dicembre _____; indicare al massimo il decimo anno dalla data della dichiarazione (ad esempio le autorizzazioni che iniziano nel 2020 scadranno il 31/12/2029)
- di possedere i requisiti prescritti;
- che la stazione radioelettrica è ubicata in _____ ed è composta dai seguenti **appareati operanti con le modalità previste dal Piano nazionale di ripartizione delle frequenze approvato con Decreto 27 maggio 2015 pubblicato sul supplemento ordinario n. 33 alla Gazzetta Ufficiale del 23 giugno 2015 n. 143, riportate in seconda pagina del presente modulo alle note:** _____ (vedere tabella sul retro)

| (marca) | (modello) | (matricola) |
|---------|-----------|-------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Se lo spazio è insufficiente allegare un elenco separato

e si impegna

- a comunicare tempestivamente ogni modifica al contenuto della presente dichiarazione;
- a rispettare ogni norma in materia di sicurezza, di protezione ambientale, di salute pubblica ed urbanistiche;
- a versare il contributo annuo per l'attività di vigilanza e controllo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni;
- ad installare, su richiesta di codesto Ministero, un radiorecettore sulla frequenza di soccorso nella gamma delle onde medie ed
- ad assicurare l'ascolto di sicurezza su di esse, per tutto il tempo di apertura della stazione (se organizzazione nautica ubicata sulla costa);
- ad osservare, in ogni caso, le disposizioni previste dalla normativa in vigore;

Allega alla presente dichiarazione i seguenti documenti:

- l'autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. con dicitura antimafia (se il soggetto si configuri come impresa);
- gli attestati di versamento del contributo per verifiche e controlli relativo al primo anno dal quale decorre l'autorizzazione generale;
- fotocopia di un documento di identità del rappresentante legale;

Data _____

(firma)

Per gli apparati operanti secondo le note 46, 47, 48, 49, 49A e 49B il canone è determinato in base al numero degli apparati in uso:

- contributo istruttoria per ogni domanda: **20,00 €** una tantum (**40,00€** oltre 5 apparati di tipologia diversa e **100,00€** oltre 15 apparati di tipologia diversa)
- contributo annuo per vigilanza e mantenimento:** fino a 10 apparati **30,00 €**, da 11 a 100 apparati **100,00 €**, oltre 101 apparati **200,00 €**

Per gli apparati operanti secondo la nota 101A (telemetria nella banda 436,000-436,100 MHz) è dovuto il solo il **contributo annuo per vigilanza e mantenimento** pari a **12,00 €****SE LA DICHIARAZIONE È COMPLETA E CORRETTA NON SEGUIRÀ ALCUNA COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'ISPETTORATO**

Ai sensi dell'art. 38, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30-6-2003, n.196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Elenco degli Ispettorati e relativi indirizzi, numeri di conto corrente poste dalla Tesoreria Provinciale e codice IBAN

| (a) | (b) | (c) C.C.P. | Sede Tesoreria | (d) Codice IBAN |
|--|---|------------|-----------------|----------------------------------|
| Divisione VII - I.T. Sardegna | Via Brenta 16 - 09122 Cagliari | 21965090 | Cagliari | IT 63 G 07601 04800 000021965090 |
| Divisione VIII - I. T. Puglia, Basilicata e Molise | Via G. Amendola 116 - 70126 Bari | 7117705 | Bari | IT 69 P 07601 04000 000007117705 |
| Divisione IX - I.T. Piemonte e Valle d'Aosta | Via Arsenale 13 - 10121 Torino | 35533108 | Torino | IT 95 T 07601 01000 000035533108 |
| Divisione X - I.T. Lombardia | Via Daniele Manin 27 - 20121 Milano | 425207 | Milano | IT 62 P 07601 01600 00000425207 |
| Divisione XI - I.T. Friuli Venezia Giulia | Piazza Vittorio Veneto 1 - 34132 Trieste | 123349 | Trieste | IT 32 M 07601 02200 00000123349 |
| Divisione XII - I.T. Veneto | Via Torino 88 - 30172 Venezia | 16082307 | Venezia | IT 55 K 07601 02000 000016082307 |
| Divisione XIII - I.T. Calabria | Via Sant'Anna 2° Tr. - 89100 Reggio Calabria | 528893 | Reggio Calabria | IT 65 I 07601 16300 00000528893 |
| Divisione XIV - I.T. Emilia Romagna | Viale Nazario Sauro 20 - 40121 Bologna | 722405 | Bologna | IT 51 S 07601 02400 00000722405 |
| Divisione XV - I.T. Liguria | via Saporiti 7 - 16134 GENOVA | 25971169 | Genova | IT 44 P 07601 01400 000025971169 |
| Divisione XVI - I.T. Marche e Umbria | Piazza 24 Maggio 2 - 60124 Ancona | 145607 | Ancona | IT 97 R 07601 02600 00000145607 |
| Divisione XVII - I.T. Campania | Piazza Garibaldi 19 - 80142 Napoli | 23319809 | Napoli | IT 76 O 07601 03400 000023319809 |
| Divisione XVIII - I.T. Lazio e Abruzzo | Avviso - Per le utenze di Lazio e Abruzzo fare riferimento alla modulistica dedicata tramite questo link: https://ispettorati.mise.gov.it/index.php/ispettorato-lazio-e-abruzzo/40-ispettorato-lazio-e-abruzzo/134-modulistica-ispettorato | | | |
| Divisione XIX - I.T. Sicilia | Via A. De Gasperi 103 - 90146 Palermo | 575902 | Palermo | IT 76 J 07601 04600 00000575902 |
| Divisione XX - I.T. Trentino Alto Adige | Piazza Parrocchia 13 - 39100 Bolzano | 402396 | Bolzano | IT 21 A 07601 11600 00000402396 |
| Divisione XXI - I.T. Toscana | Via Pellicceria 3 - 50123 Firenze | 100503 | Firenze | IT 49 Y 07601 02800 00000100503 |

Destinazione d'uso degli apparati - Compendio fra il Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche e il Piano nazionale di ripartizione delle frequenze - Decreto 27 maggio 2015 pubblicato sul supplemento ordinario n. 33 alla Gazzetta Ufficiale del 23 giugno 2015 n. 143,

2.1 installazione od esercizio di reti locali a tecnologia DECT o UMTS, ad eccezione di quanto disposto dall'articolo 105, comma 1, lettera a)

143 *La banda di frequenze 1.880-1.900 MHz è riservata ad uso collettivo al sistema numerico evoluto di telecomunicazioni senza fili (DECT) in accordo con la direttiva CEE 91/287. Il sistema DECT ha priorità sulle altre applicazioni che utilizzano questa banda di frequenze e deve godere di protezione. Tale applicazione è soggetta al regime di "libero uso" ai sensi dell'art. 105, comma 1, lettera a), del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003, ad eccezione di quanto disposto dall'art. 104, comma 1, lettera c), numero 2.1)....." Reti locali a tecnologia DECT o UMTS.*

2.2 installazione od esercizio di apparecchiature in ausilio al traffico ed al trasporto su strada e rotaia, agli addetti alla sicurezza ed al soccorso sulle strade, alla vigilanza del traffico, ai trasporti a fune, al controllo delle foreste, alla disciplina della caccia e della pesca ed alla sicurezza notturna

47 *Le frequenze 26.875 Ghz, 26.885 kHz, con larghezza di canale di 10 kHz, 43,3 MHz, 43,3125 MHz, 43,3250 MHz, 43,3375 MHz, 43,35 MHz e 43,3625 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate ad uso collettivo da apparati di debole potenza, da utilizzare in ausilio al traffico ed al trasporto su strada e rotaia, agli addetti alla sicurezza ed al soccorso sulle strade, alla vigilanza del traffico, ai trasporti a fune, al controllo delle foreste, alla disciplina della caccia e della pesca ed alla sicurezza notturna. Gli apparati operano con modulazione angolare, con massima potenza di uscita o equivalente irradiata di 4 W. Per il solo caso di apparati operanti a 26.875 kHz e 26.885 kHz è ammessa anche la modulazione di ampiezza a doppia banda laterale e di ampiezza a banda laterale unica con massima potenza equivalente irradiata di 1 W, mentre la massima potenza di uscita è di 5 W. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.2) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche.*

2.3 installazione od esercizio di apparecchiature in ausilio ad imprese industriali, commerciali, artigiane ed agrarie, comprese quelle di spettacolo o di radiodiffusione

48 *Le frequenze 26.895 kHz, 26.905 kHz, con larghezza di canale di 10 kHz, 43,375 MHz, 43,3875 MHz, 43,4 MHz, 43,4125 MHz, 43,4250 MHz, 43,4375 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate ad uso collettivo da apparati di debole potenza, operanti con modulazione angolare, da utilizzare in ausilio alle imprese industriali, commerciali, artigiane ed agrarie. Gli apparati operano con modulazione angolare, con massima potenza di uscita o equivalente irradiata di 4 W. Per il solo caso di apparati operanti a 26.895 kHz e 26.905 kHz è ammessa anche la modulazione di ampiezza a doppia banda laterale e di ampiezza a banda laterale unica con massima potenza equivalente irradiata di 1 W, mentre la massima potenza di uscita è di 5 W. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.3) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche.*

2.4 installazione od esercizio di apparecchiature per collegamenti riguardanti la sicurezza della vita umana in mare, o comunque l'emergenza, fra piccole imbarcazioni e stazioni collocate presso sedi di organizzazioni nautiche nonché per collegamenti di servizio fra diversi punti di una stessa nave

49 *Le frequenze 26.915 kHz, 26.925 kHz, 26.935 kHz, con larghezza di canale di 10 kHz, 43,45 MHz, 43,4625 MHz, 43,475 MHz e 43,4875 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate ad uso collettivo da apparati di debole potenza da utilizzare per collegamenti riguardanti la sicurezza della vita umana in mare, o comunque di emergenza, fra piccole imbarcazioni e stazioni base collocate presso sedi di organizzazioni nautiche, nonché di collegamenti di servizio fra diversi punti di una stessa nave. Gli apparati operano con modulazione angolare, con massima potenza di uscita o equivalente irradiata di 4 W. Per il solo caso di apparati operanti a 26.915 kHz, 26.925 kHz, 26.935 kHz è ammessa anche la modulazione di ampiezza a doppia banda laterale e di ampiezza a banda laterale unica con massima potenza equivalente irradiata di 1 W, mentre la massima potenza di uscita è di 5 W. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.4) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 e successive modifiche.*

2.5 installazione od esercizio di apparecchiature in ausilio alle attività sportive ed agonistiche

49A *Le frequenze 26.945 kHz, 26.955 kHz, con larghezza di canale di 10 kHz, 43,5 MHz, 43,5125 MHz, 43,525 MHz e 43,5375 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate ad uso collettivo da apparati di debole potenza da utilizzare in ausilio alle attività agonistiche e sportive. Gli apparati operano con modulazione angolare, con massima potenza di uscita o equivalente irradiata di 4 W. Per il solo caso di apparati operanti a 26.945 kHz, 26.955 kHz è ammessa anche la modulazione di ampiezza a doppia banda laterale e di ampiezza a banda laterale unica con massima potenza equivalente irradiata di 1 W, mentre la massima potenza di uscita è di 5 W. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.5) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche.*

2.6 installazione od esercizio di apparecchi per ricerca persone

46 *Le frequenze 26.190 kHz, 26.200 kHz, 26.210 kHz, 26.340 kHz, 26.350 kHz, 26.360 kHz, 26.490 kHz, 26.500 kHz, 26.510 kHz con larghezza di canale di 10 kHz, 40,0125 MHz, 40,0250 MHz, 40,0375 MHz, 40,0500 MHz, 40,0625 MHz, 40,0750 MHz e 40,0875 MHz con larghezza di canale di 12,5 kHz, nonché le frequenze 459,650 MHz e 469,650 MHz, con larghezza di canale di 12,5 kHz, possono essere impiegate ad uso collettivo da apparati di debole potenza, operanti con modulazione angolare, per la ricerca delle persone (trasmettitori di chiamata) con potenza di uscita massima di 5 W. Le frequenze 161,000 MHz e 161,100 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate sempre ad uso collettivo da apparati di debole potenza, operanti con modulazione angolare, per la ricerca delle persone (trasmettitori di risposta) con massima potenza equivalente irradiata di 50 mW. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.6) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche..*

2.7 installazione od esercizio di apparecchiature in ausilio alle attività professionali sanitarie ed alle attività direttamente ad esse collegate

49B *Le frequenze 26.855 kHz e 26.865 kHz con larghezza di canale di 10 kHz, 43,55 MHz, 43,5625 MHz, 43,575 MHz e 43,5875 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate, ad uso collettivo, da apparati di debole potenza da utilizzare in ausilio alle attività professionali sanitarie ed alle attività direttamente ad esse collegate. Gli apparati operano con modulazione angolare, con massima potenza di uscita o equivalente irradiata di 4 W. Per il solo caso di apparati operanti a 26.855 kHz e 26.865 kHz è ammessa anche la modulazione di ampiezza a doppia banda laterale e di ampiezza a banda laterale unica con massima potenza equivalente irradiata di 1 W, mentre la massima potenza di uscita è di 5 W. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.7) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche.*

Telemetria, telemisura e telecontrollo

101A *La banda di frequenze 436-436,1 MHz è destinata a sistemi di telemetria, telemisura e telecontrollo per apparati ad uso collettivo aventi larghezza di banda di 12,5 kHz, potenza equivalente irradiata di 500 mW, ciclo operativo 10% e antenna dedicata o integrata (Standard di riferimento ETSI EN 300 296). Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numeri 2.2), 2.3), 2.5), 2.7) e 2.8), del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003. L'assimilazione di detti apparati a quelli operanti in banda cittadina di cui all'art.37, all.25 del Codice delle Comunicazioni elettroniche, opera esclusivamente all'assoggettamento dei contributi da corrispondere per l'esercizio degli apparati*